



**Il bio? Non è più una moda.
Ma la base per progetti
imprenditoriali**

Nuove professioni: arriva il bio-developer

Si diffonderanno sempre più mestieri che lavoreranno a stretto contatto con le logiche e le regole della biologia, senza doverne conoscere a fondo i segreti.

Il ruolo del bio-developer non riguarderà infatti solo le analisi più sofisticate della bio-ingegneria e della ricerca medica, ma anche le sperimentazioni che, per esempio con il food design o le ricerche formali del tessile-abbigliamento, orientano sempre più spesso il mondo delle estetiche e dei linguaggi espressivi. La grande novità riguarda dunque la varietà sempre più spinta di possibili applicazioni e professioni che si occupano da diversi punti di vista del mondo vivente. Il microbiologo dialogherà con lo scenografo, l'agricoltore con lo chef più sofisticato, perché tutti dovranno misurarsi con le ricette della vita. D'altro canto l'esplorazione umanistica del sapere tenderà nel tempo a integrarsi con l'acquisizione scientifica dei Big Data.

Tutti i settori sono coinvolti

Quella che un tempo corrispondeva a una specializzazione scientifica, oggi si traduce in una gamma di orientamenti che attraversa tutti i settori: dall'alimentazione biologica al turismo naturalistico, dalla medicina olistica alla bio-architettura, dall'abbigliamento organico allo studio dei nuovi materiali. Questa esplosione corrisponde a nuovi mestieri tutti da immaginare, che porranno al centro la conoscenza sistemica della natura vivente. Tutto ciò



ECCO IL KIT PER FAR CRESCERE I FUNGHI A CASA

UpCycle in Francia e GroCycle nel Regno Unito sono due startup fondate da giovani imprenditori, che hanno impiantato vere e proprie fabbriche urbane di funghi, in grado di crescere sfruttando il potere nutritivo di quello che è spesso solo un rifiuto: i fondi del caffè. Dopo aver raccolto i primi finanziamenti, grazie al crowdfunding, hanno creato un vero e proprio sistema integrato con il rispettivo territorio locale, predisponendo un'attività di raccolta dei fondi di caffè e producendo funghi da distribuire sfusi o in kit. Si parte dai rifiuti per arrivare a prodotti di consumo, sfruttando risorse altrimenti sprecate, come i fondi del caffè e risorse umane sottoutilizzate. Così le due startup hanno successo e ricercano nuovi partner.

INFO: <http://upcycle.org>, <http://grocycle.com>

trasformerà molti di noi in bio-sviluppatori. La dimensione biologica alimenterà così una conoscenza di base, che dovrà essere considerata in molti insegnamenti lontani da questa vocazione, recuperando l'esperienza straordinaria di Leonardo da Vinci: il primo ad aver compreso la centralità della scienza della vita. In questo orizzonte futuro il termine "bio" non sarà più solo un prefisso di moda, ma la base per progetti imprenditoriali concreti e legati al consumo, basati sui modelli economici studiati ad esempio da Gunter Pauli, nel suo libro *The Blue Economy*, in collaborazione con scienziati, partner istituzionali, entità pubbliche e private.



IL NOSTRO ESPERTO
UN GRANDE SOCIOLOGO
FIRMA MILLIONAIRE

*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab e FCL do Brasil. Docente alla Domus Academy, alla Sole240re Business School e al Politecnico di Milano, lavora da oltre 30 anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato. Ha appena pubblicato il suo libro *Crescita felice*. Ogni mese, in questa pagina, presenta i trend su cui puntare. INFO: www.futureconceptlab.com